



22/23
SETTEMBRE
2025

Progetti di ricerca tematica in Istat

Risultati della seconda call

**MATRIMONI E NASCITE CON ALMENO UN
CITTADINO ITALIANO PER ACQUISIZIONE:
ANALISI PER TIPOLOGIA DI COPPIA
“DINAMICA”**

MARINA ATTILI, Istat - ANTONELLA GUARNERI, Istat - CLAUDIA IACCARINO, Istat -
SARA MICCOLI, Istat - MAURA SIMONE, Istat

Percorsi di stabilizzazione dei cittadini stranieri e di origine straniera

Percorsi di stabilizzazione dei cittadini stranieri e di origine straniera: analisi dei comportamenti familiari attraverso l'integrazione tra fonti - Lab 2 ID 260

- L'idea è quella di ricostruire ed analizzare, attraverso l'integrazione tra archivi, la **sequenza delle tappe dei principali comportamenti familiari dei cittadini stranieri e di origine straniera in Italia.**
- La crescente rilevanza dell'uso e della gestione di fonti di dati amministrativi nella produzione di statistiche ufficiali in Italia ha dato maggiore impulso all'approccio basato sui registri.
- Fonti utilizzate: matrimoni, nascite, acquisizioni di cittadinanza, registro base degli individui, permessi di soggiorno.

Indice della presentazione

- Background e obiettivi del lavoro
- Integrazione tra dati
- Matrimoni per tipologia di coppia
- Age gap
- Nati con almeno un genitore italiano per acquisizione
- Approccio longitudinale e percorsi differenziati
- Dibattito e considerazioni conclusive

Background e obiettivi del lavoro

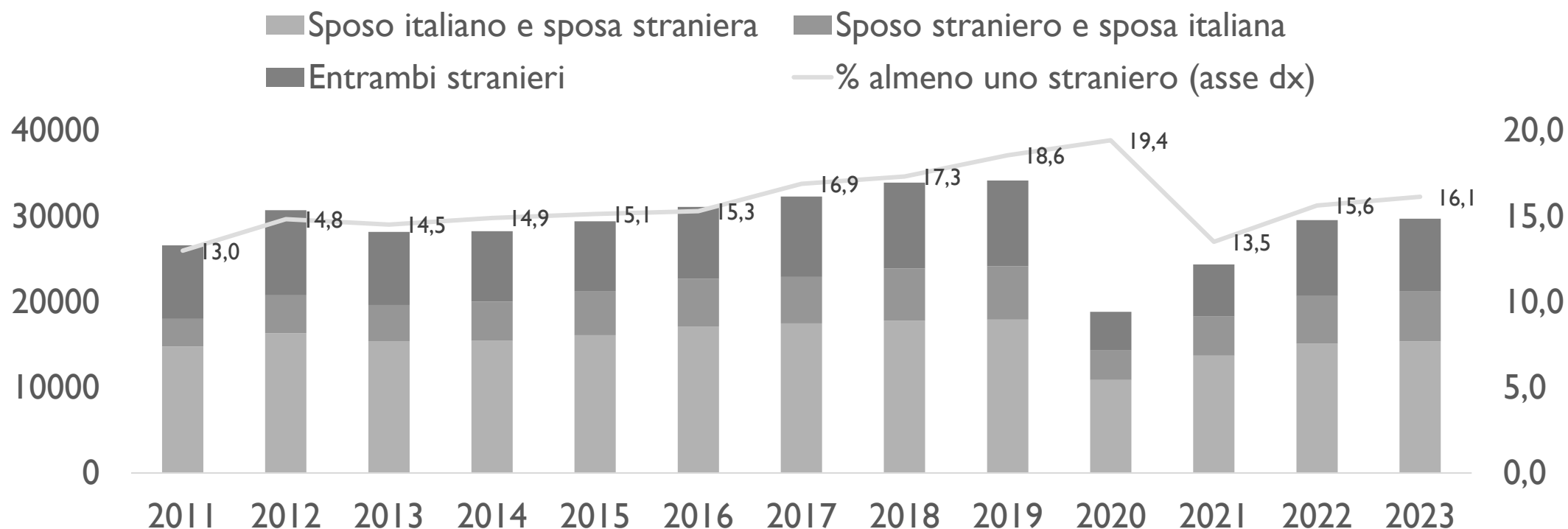
- **Il crescente grado di “maturità” dell’immigrazione in Italia**, testimoniato dal cospicuo numero di popolazione residente che ha acquisito la cittadinanza italiana nel corso degli anni (in totale sono circa 1,9 milioni alla fine del 2023), rende sempre più complessa la misurazione dei comportamenti familiari sulla base della cittadinanza.
- Abbandonando la visione dicotomica italiani/stranieri, l’attenzione si concentra sui **"nuovi cittadini"**, che rappresentano una porzione della popolazione poco conosciuta ma portatrice di caratteristiche ed esigenze potenzialmente differenti sia rispetto agli autoctoni che ai cittadini stranieri (Strozza, Conti e Tucci, 2021).
- Sposarsi con un autoctono e poi acquisire la cittadinanza del paese di accoglienza sicuramente può facilitare l’inserimento nella società di accoglimento. Tuttavia, non è detto che le nozze avvengano a valle di un processo di integrazione; potrebbero piuttosto segnalare una domanda di integrazione attribuendo al **matrimonio** lo specifico **ruolo di sancire un’integrazione di tipo formale** (Azzolini e Guetto 2017).
- L’idea di questo lavoro è quella di ricostruire ed analizzare, attraverso l’integrazione tra archivi, la **sequenza delle tappe dei principali comportamenti familiari dei cittadini di origine straniera in Italia**. Si sintetizzeranno i principali risultati di due filoni di analisi in cui la tipologia di coppia “dinamica” (alla nascita e in corrispondenza dei vari eventi oggetto di analisi) è fondamentale.

Integrazione tra dati

- I dati della rilevazione ISTAT sui **matrimoni** celebrati in Italia, validata anche mediante l'integrazione con le stime ISTAT sulle acquisizioni di cittadinanza, hanno permesso di confrontare i **profili** di cittadini stranieri, neo-italiani e italiani dalla nascita, distinti per genere.
- I dati delle **nascite** avvenute tra il 2018 e il 2022 da almeno un genitore che abbia acquisito la cittadinanza italiana (quindi già frutto di un'integrazione tra i dati delle nascite e quelli sulle acquisizioni di cittadinanza) ulteriormente integrati con i dati dei matrimoni dal 2007 in poi, permettono di adottare un approccio longitudinale per analizzare la **sequenza delle tappe**.

Matrimoni con almeno uno sposo straniero – Anni 2011-2023

Nel 2023 sono state celebrate 29.732 nozze con almeno uno sposo straniero (il 16,1% del totale dei matrimoni), stabili rispetto al 2022. Le coppie con sposo italiano e sposa straniera sono 15.389, l'8,4% delle celebrazioni a livello nazionale nel 2023.



L'importanza del background migratorio

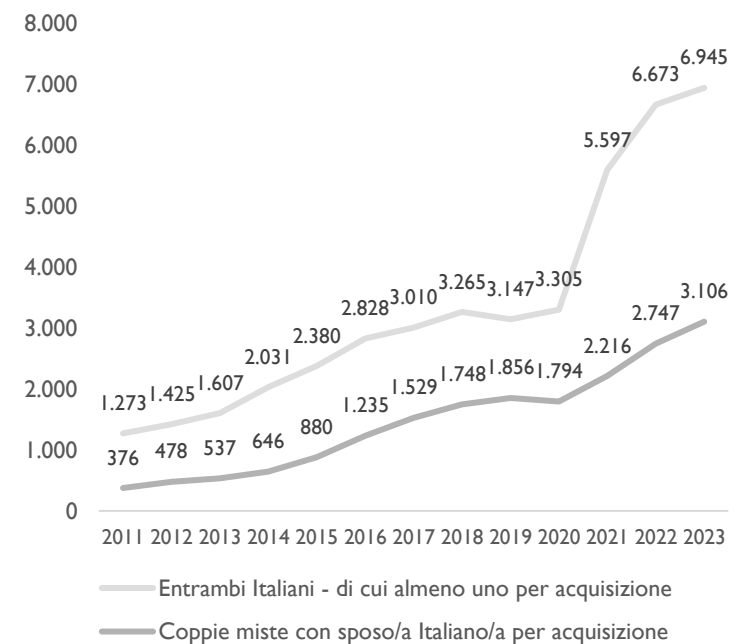
La possibilità di distinguere la cittadinanza degli sposi italiani, dalla nascita o per acquisizione, permette di far luce sui comportamenti nuziali in base al **background migratorio**.

Tra i matrimoni misti, il 14,6% coinvolge uno sposo italiano per acquisizione; nel 2018 questa quota era esattamente la metà.

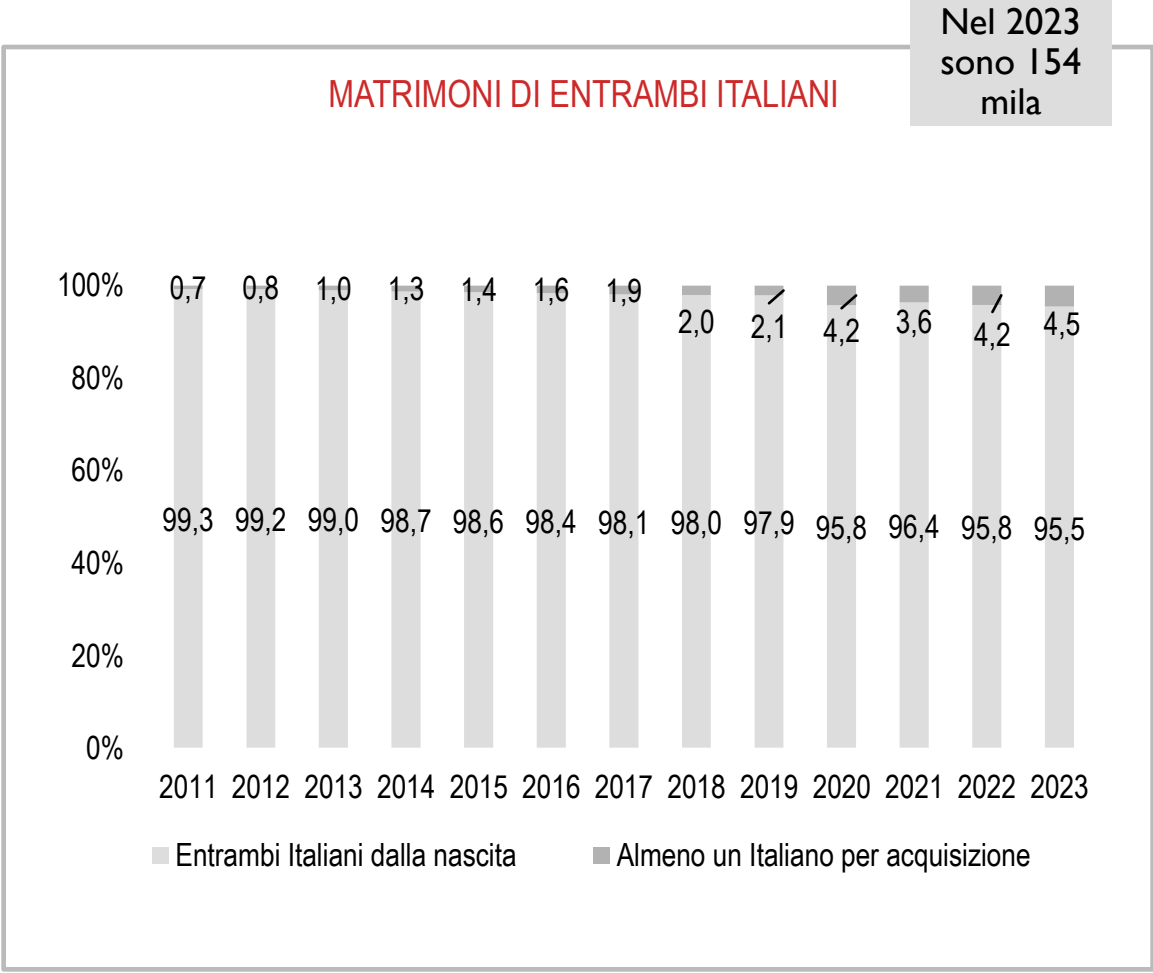
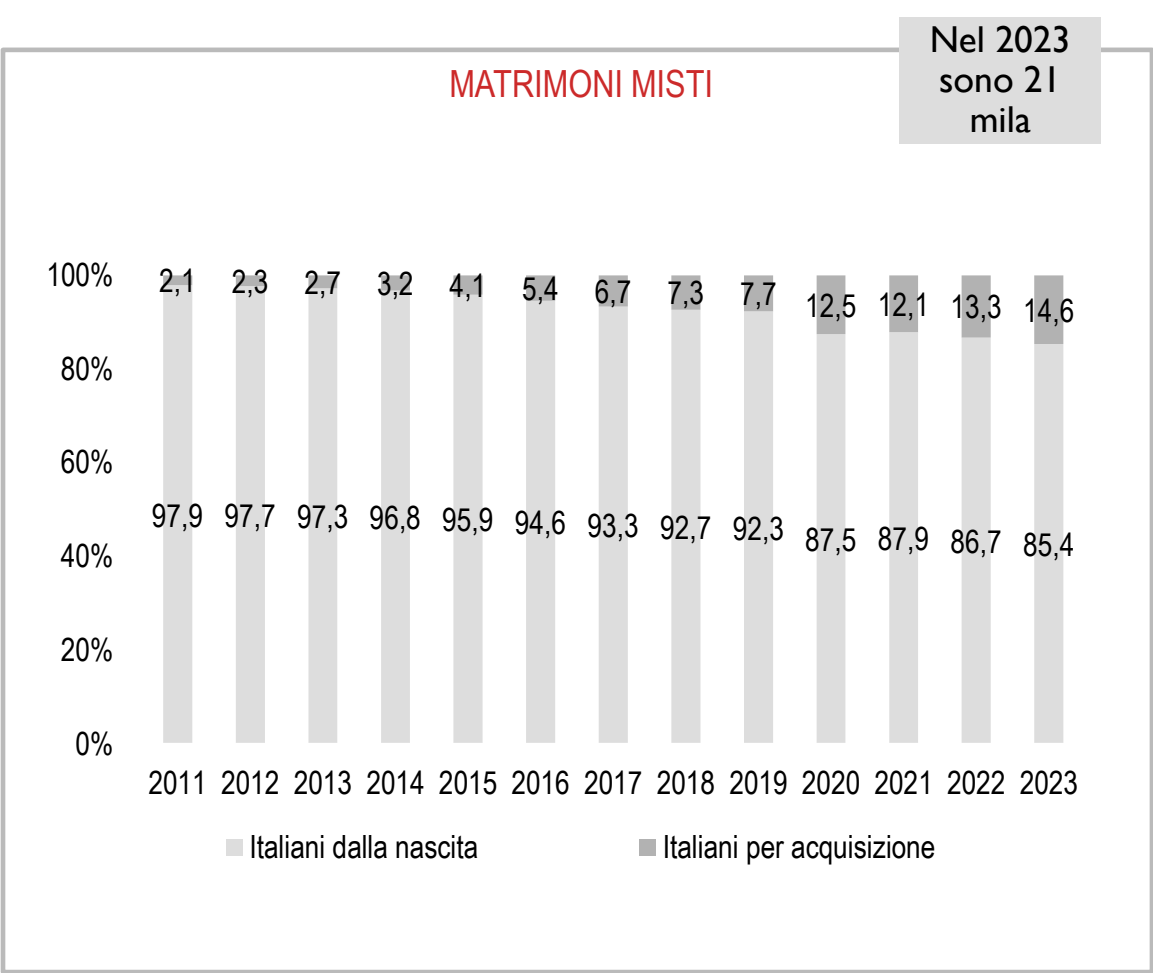
Tra i matrimoni di entrambi sposi italiani, quelli in cui almeno uno dei due è italiano per acquisizione sono il 4,5%; quota più che raddoppiata rispetto al 2018.

Il consistente aumento della presenza di italiani per acquisizione al momento del matrimonio è in linea con **un più avanzato processo di integrazione** dei cittadini stranieri; **sempre più matrimoni, teoricamente misti, sono in realtà celebrati tra cittadini che alla nascita possedevano la stessa cittadinanza estera.**

Matrimoni per tipologia di coppia – Anni 2011-2023

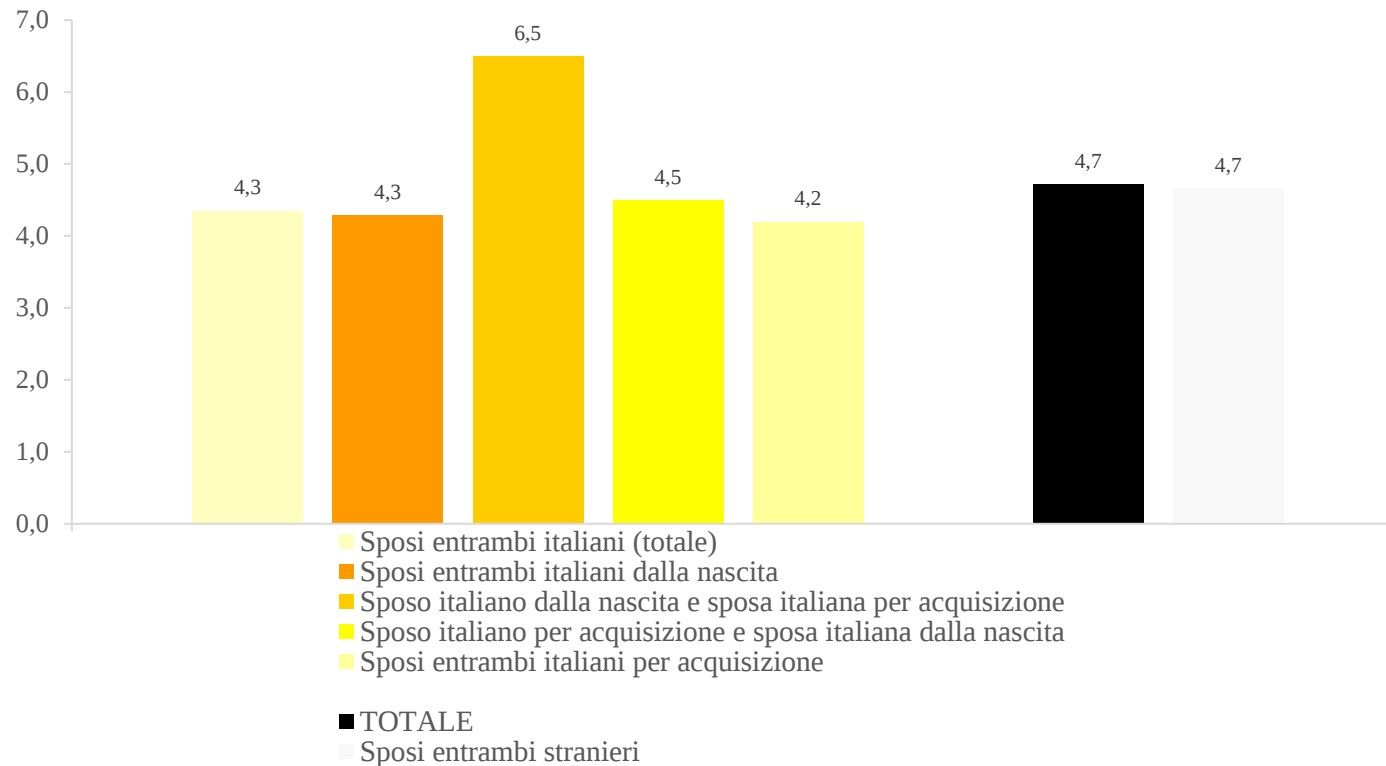


Matrimoni con distinzione tra italiani dalla nascita o per acquisizione. Anni 2011-2023 (composizione percentuale)



Age gap: stessa cittadinanza al momento del matrimonio

Matrimoni per tipologia di coppia (stessa cittadinanza al momento del matrimonio). Age gap (in anni) – Anno 2022



Age gap

4,7 anni

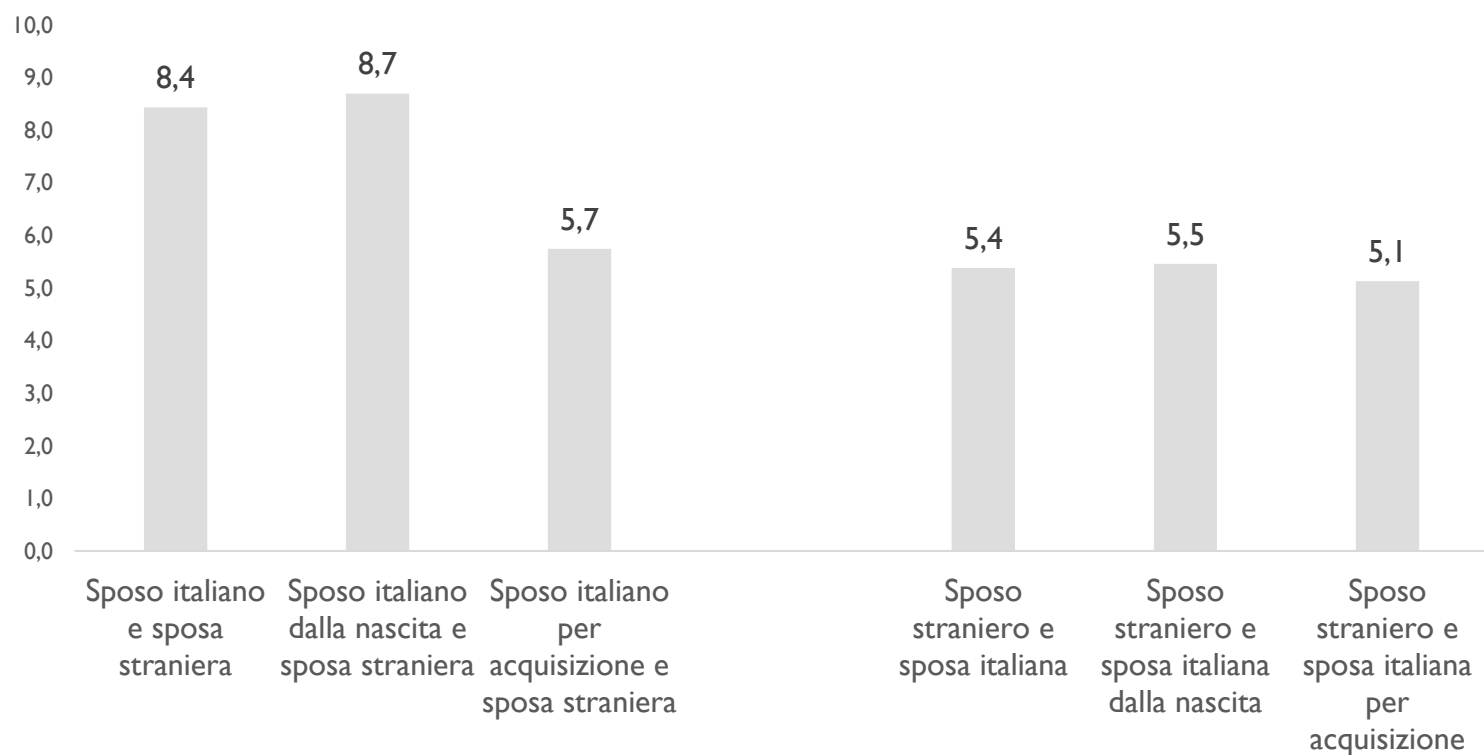
6,5 anni per coppie con sposo italiano dalla nascita e sposa italiana per acquisizione

Assortative mating

Può avvenire una sorta di “negoziazione” tra partner stranieri e autoctoni

Age gap: matrimoni misti al momento del matrimonio

Matrimoni MISTI (al momento del matrimonio) per tipologia di coppia – Anno 2022



Age gap

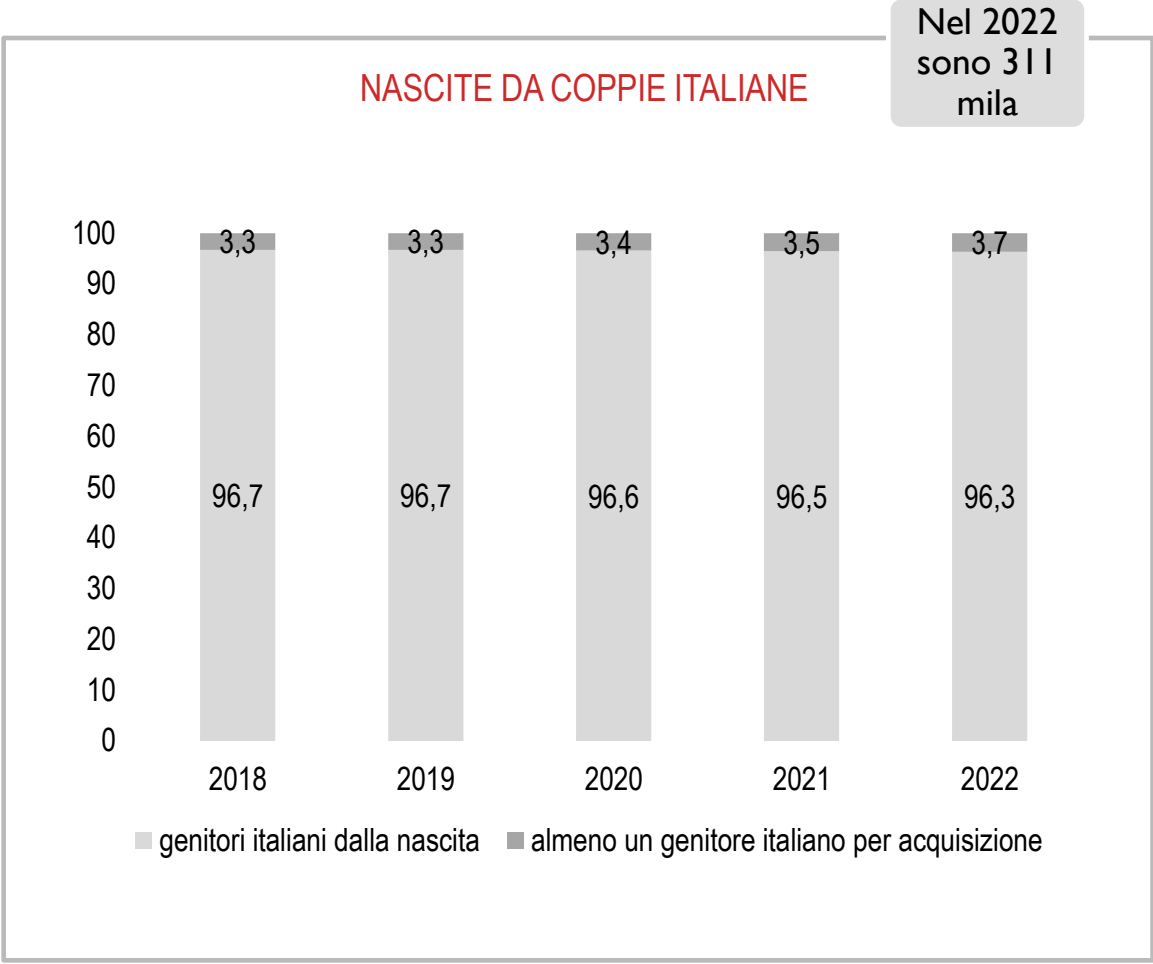
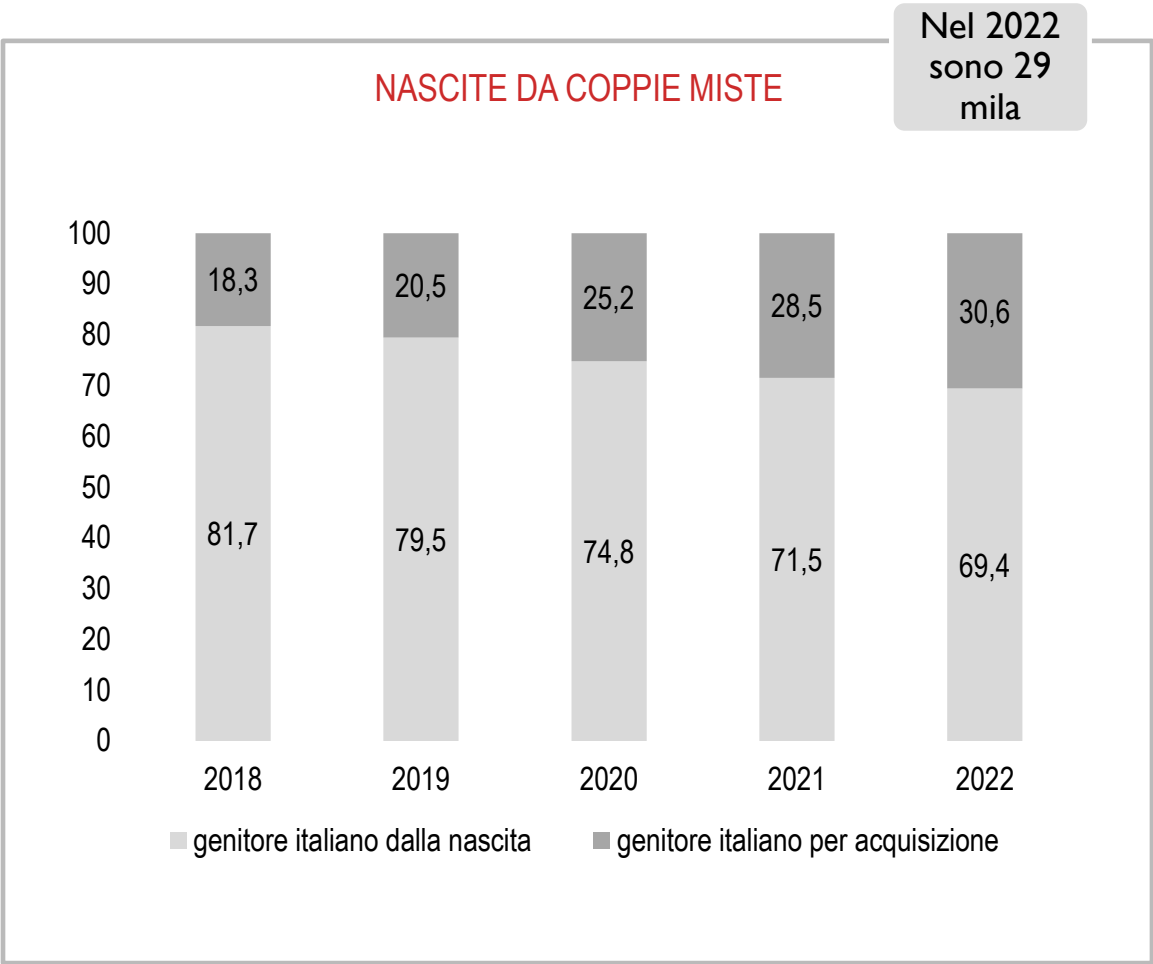
Più ampio se lo sposo è italiano

8,7 anni se italiano dalla nascita

5,4 se la sposa è italiana

I matrimoni misti sono solitamente più eterogami rispetto all'età e spesso caratterizzati da una differenza di età maggiore tra i partner

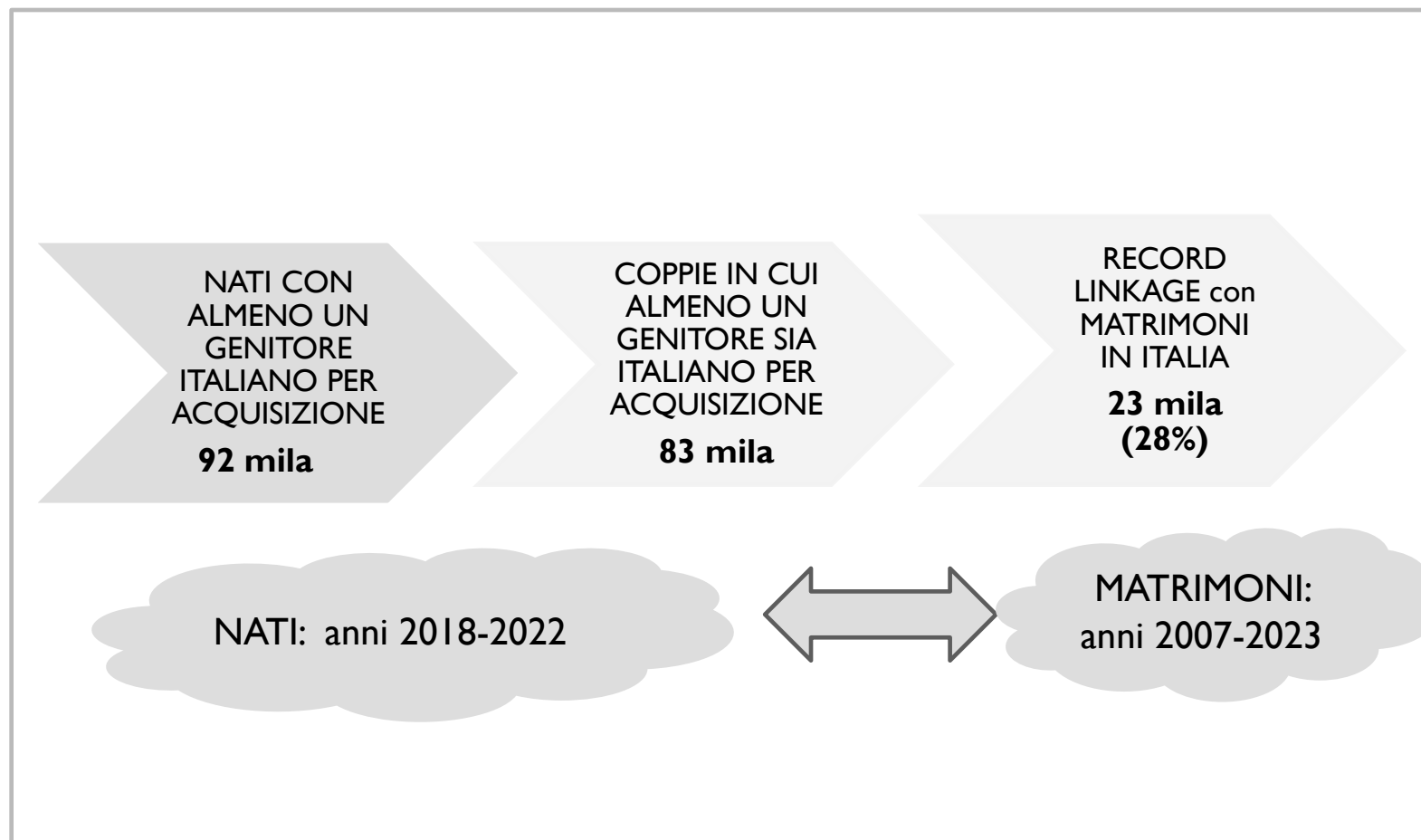
Nascite con distinzione tra genitori italiani dalla nascita o per acquisizione. Anni 2018-2022 (composizione percentuale)



Integrazione tra nascite, acquisizioni di cittadinanza e matrimoni

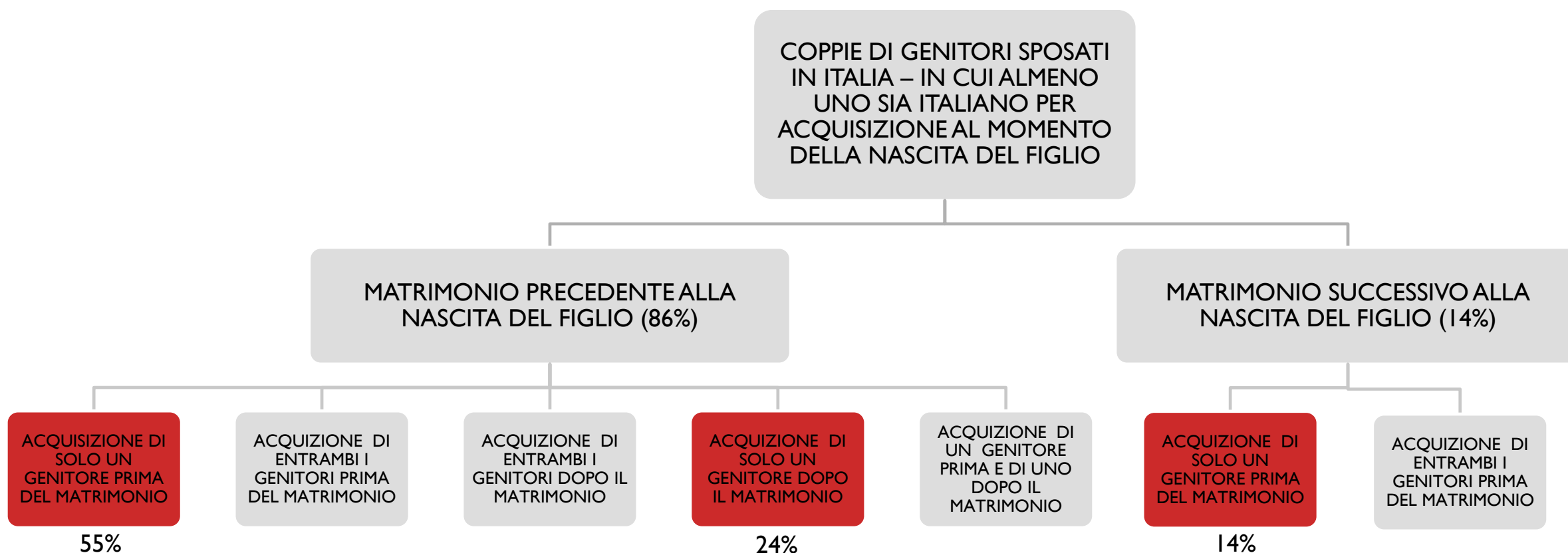
Il punto di partenza sono le nascite avvenute tra il 2018 e il 2022 da almeno un genitore che abbia acquisito la cittadinanza italiana (quindi già frutto di un'integrazione tra i dati delle nascite e quelli sulle acquisizioni di cittadinanza).

Ulteriore integrazione con i dati dei matrimoni 2007-2023.



Approccio longitudinale e percorsi differenziati

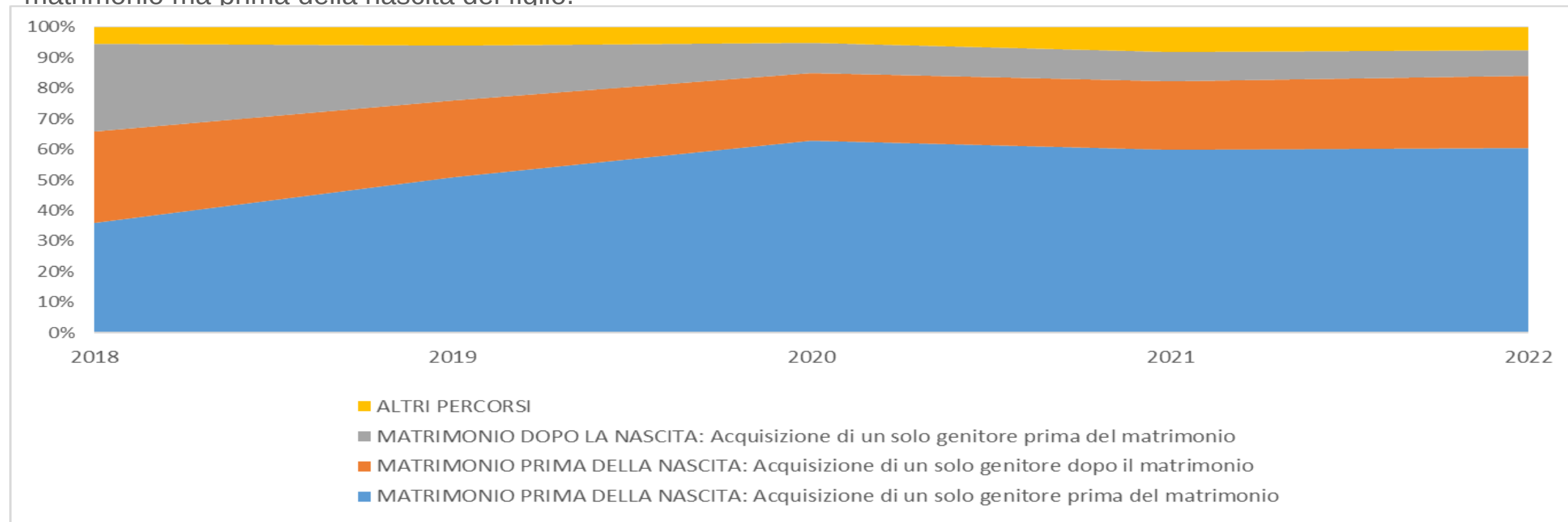
Con l'integrazione dei dati delle nascite con quelli dei matrimoni è possibile verificare se i genitori si siano sposati in Italia nel periodo precedente alla nascita del figlio e se al matrimonio già fossero italiani o, invece, abbiano acquisito la cittadinanza italiana proprio nel periodo intercorso tra il matrimonio e la nascita del figlio.



Percorsi differenziati dei genitori per anno di nascita del figlio

I percorsi più diffusi sono quelli che vedono l'acquisizione di cittadinanza da parte di uno solo dei due genitori e questa avviene prima del matrimonio e prima della nascita del primo figlio. **Oggi si sta assistendo a una progressiva diminuzione delle acquisizioni per matrimonio e anzi sempre più spesso l'acquisizione di cittadinanza precede il matrimonio.**

Altro percorso rilevante è quello in cui l'acquisizione di cittadinanza da parte di uno solo dei due genitori avviene dopo il matrimonio ma prima della nascita del figlio.



Dibattito e considerazioni conclusive

- Emerge la rilevanza della **dimensione della coppia** per analizzare i profili differenziali rispetto a caratteristiche quali l'età o la cittadinanza.
- I percorsi di integrazione per i migranti sono complessi e **la sequenza delle tappe può differire significativamente** da un individuo all'altro.
- L'**integrazione tra archivi** diversi permette di aumentare il patrimonio conoscitivo e di utilizzare un approccio longitudinale.
- **L'acquisizione della cittadinanza è considerata un indicatore di stabilizzazione e integrazione avanzata** (Bloemraad, 2023), soprattutto in un paese come l'Italia, dove, in generale, i cittadini non comunitari devono risiedere regolarmente per 10 anni prima di poter fare domanda per la cittadinanza italiana.
- In un panorama di fortissima diminuzione delle nascite, l'analisi dei nati secondo la cittadinanza originaria dei genitori offre ulteriori spunti di analisi e approfondimento.
- Il 35% del totale delle acquisizioni rilasciate nel 2023 ha riguardato donne di origine albanese, marocchina e romena, ossia le comunità che contribuiscono più sostanzialmente alla natalità del Paese. L'analisi per singole cittadinanze offre ulteriori spunti di riflessione.

grazie

ANTONELLA GUARNERI | guarneri@istat.it